POLITICA AGRICOLA COMUNE (P.A.C.)

OBIETTIVI E STRUMENTI VECCHIA PAC

- sostegno dei **redditi** della popolazione agricola
- aumento **produzione** e sicurezza negli **approvvigionamenti**
- **stabilità dei prezzi** di mercato a valori mantenuti artificialmente alti attraverso un sistema di prezzi "istituzionali e cin un rilevante sostegno (95% della spesa)
- **scarso intervento di ammodernamento** strutturale delle aziende agricole (5% della spesa, e solo dal 1972)
- versione esemplare del modello di sostegno **accoppiato** (alla quantità prodotta), dominante negli Stati Uniti ed in Europa
- **obiettivi**: interni, garantire un livello di reddito adeguato ed esterni, garantire il controllo dei flussi di prodotti agricoli da e verso l'U.E.

IL DIBATTITO SULLA P.A.C.

Accusa

- politica **superata e distorsiva**, con ingiustificabili rendite di posizione, **conflitti e squilibri**
- politica costosa, la cui **voracità finanziaria** impedisce lo sviluppo di politiche virtuose (Agenda di Lisbona)

Difesa

- Agricoltura è stata ed è ancora il **cemento** dell'UE
- con la PAC si paga un **valore di esistenza** di un settore strategico e si mantiene un **modello di agricoltura europea** che genera esternalità positive che i cittadini sembrano disposti a pagare
- il peso della PAC sul bilancio UE è alto perché **l'agricoltura è finanziata quasi solo a livello UE**, mentre gli altri settori sono finanziati dalla spesa pubblica nazionale

PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA

Pur se insoddisfacente sul versante dell'efficienza e dell'equità per:

- sostegno indiscriminato e (quindi) iniquo
- isolamento dal mercato internazionale
- incentivi alla produzione fuori mercato
- tassa (regressiva) sul consumo,

ma un modello vincente sul "mercato politico" per:

- capacità di accontentare una vasta platea di beneficiari
- semplicità amministrativa
- basso costo di bilancio, almeno finché la Comunità è rimasta importatrice netta, ma soprattutto ……. per la
- scarsa percezione dei consumatori del costo ad essi imposto dal sostegno dei prezzi agricoli

CRISI DELLA PAC (anni ottanta)

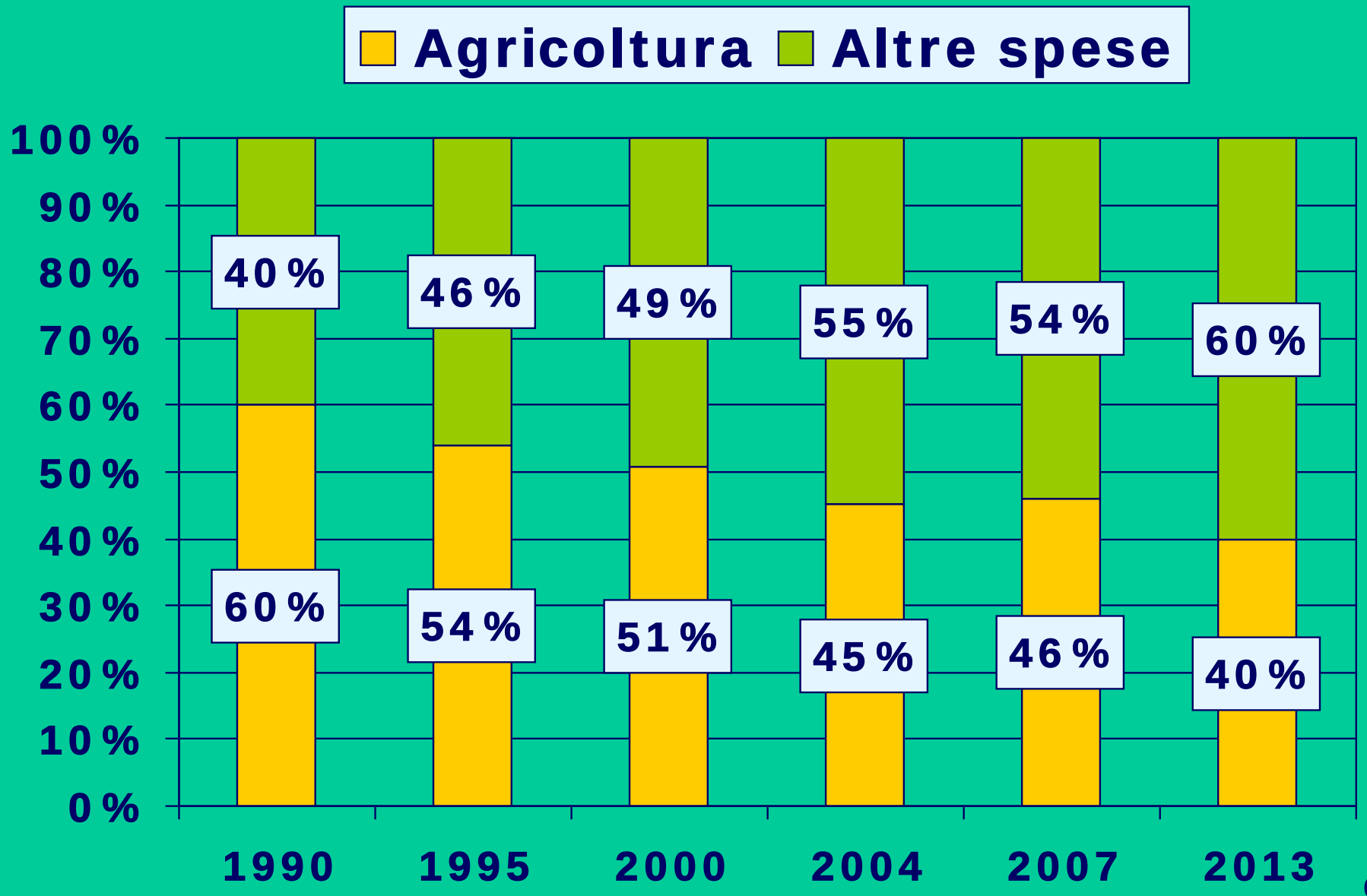
dimensione interna

- eccedenze strutturali di produzione
- insostenibilità finanziaria (spesa alta e fuori controllo)
- squilibri tra settori e contenziosi tra Paesi membri
- perdita di "reputazione" della PAC e tramonto della sua "centralità" nel processo di integrazione europea

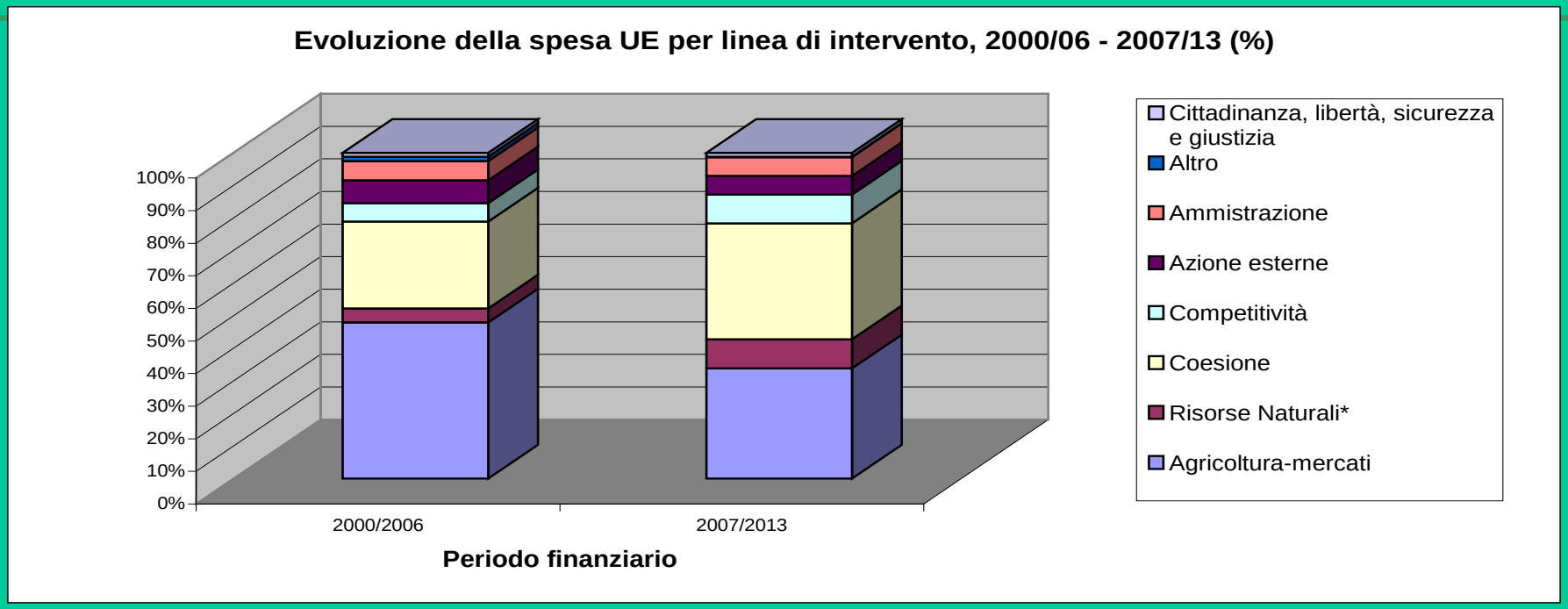
dimensione internazionale

- CEE da importatrice a esportatrice netta per molti prodotti, con aumento del costo della PAC (restituzioni all'export) e maggiore dipendenza dall'andamento dei prezzi mondiali
- maggiore percezione da parte dei Paesi terzi delle distorsioni protezionistiche della PAC e modifica dell'atteggiamento "benevolo" degli USA

IL PESO DELLA SPESA AGRICOLA SUL BILANCIO UE



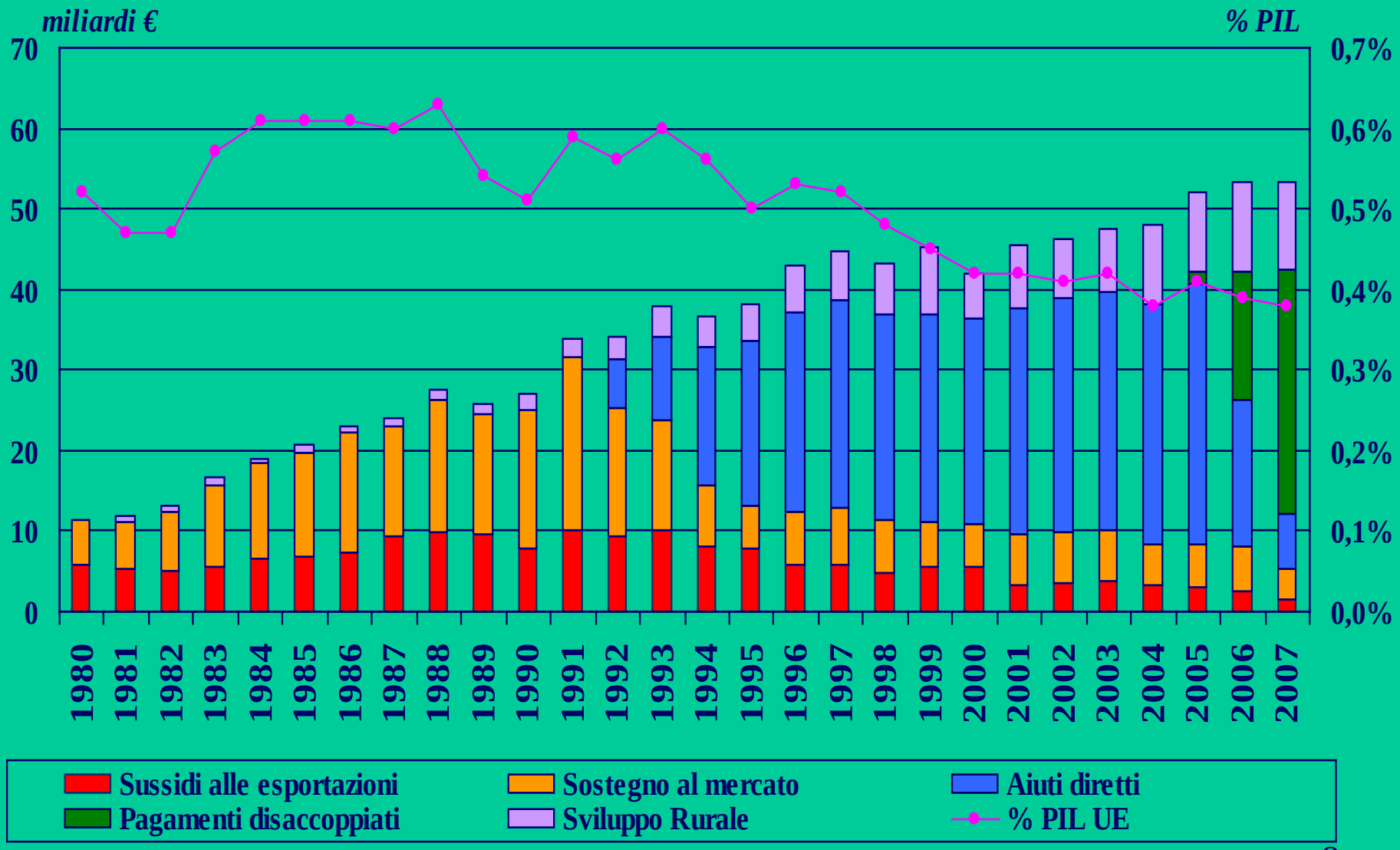
EVOLUZIONE DELLE USCITE (NUOVE VOCI)



** Comprende: Agricoltura-sviluppo rurale, pesca e ambiente*
Fonte: ns. elaborazioni su dati Commissione UE, 2009

La ripartizione evidenzia il ruolo prioritario ormai assunto dalla coesione (35%), la riduzione della PAC-mercati (34%), l'incremento dall'insieme di PAC-sviluppo rurale, pesca e ambiente e delle misure per la competitività (Agenda di Lisbona)

LA SPESA E LE RIFORME PAC



8

LA RIPARTIZIONE DELLA SPESA DELLA PAC

20

6

74

Interventi di mercato

Pagamenti diretti

Sviluppo rurale

AGENDA 2000

- Agenda 2000 (luglio 97) è un documento di riflessione di ampio respiro, in cui la riforma della PAC è inserita nel più generale contesto della revisione delle politiche europee, con il riconoscimento del tramonto dei vecchi obiettivi della PAC

- la nuova parola d'ordine è la **multifunzionalità** dell'agricoltura

- **nuovi obiettivi:**
  - ✓ aumento della competitività (più che della produttività)
  - ✓ sostegno all'occupazione e al reddito, ma secondo un approccio territoriale (più che settoriale) delle aree rurali
  - ✓ dimensione agro-ambientale
  - ✓ qualità e sicurezza del consumatore

- **nuovi strumenti**
  - ✓ ulteriore disaccoppiamento e orientamento al mercato
  - ✓ modulazione e condizionamento (eco-condizionalità)
  - ✓ semplificazione e decentramento

I FONDI AGRICOLI (1/2) ……. FINO AL 2006

FEOGA
(Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia)

SEZIONE GARANZIA
accompagnamento, alcune misure di sviluppo rurale, misure veterinarie, misure di informazione e promozione)

SEZIONE ORIENTAMENTO
(tutte le altre misure di sviluppo rurale)

I FONDI AGRICOLI (2/2) …….. DAL 2007

FEAGA
(I pilastro della PAC)
Fondo Europeo Agricolo di Garanzia,
che finanzia esclusivamente le restituzioni alle esportazioni, le misure per regolarizzare i mercati, i pagamenti diretti e le altre misure,
quali azioni di informazione e promozione, misure veterinarie, ovvero idonee a garantire la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche,
la messa a punto dei sistemi di informazione contabile e di indagine agricola

FEASR
(II pilastro della PAC)
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale,
che finanzia esclusivamente le spese
per lo sviluppo rurale nella programmazione 2007/2013

MULTIFUNZIONALITA’

L’agricoltura significa produzione di beni agricoli e alimentari, ma anche salvaguardia del territorio e dell’ambiente naturale, cura del paesaggio, vitalità delle aree rurali, cultura e tradizioni.

Gli agricoltori forniscono questi beni che la società richiede ma che non hanno mercato, per cui appare giusto che la stessa società (con il sostegno al reddito) si faccia carico di contribuire a remunerarli.

L’**agricoltura europea**, per le sue caratteristiche strutturali (piccole aziende a carattere familiare, spesso pluriattive, integrate con il territorio, inserite in contesti rurali attivi e diversificati) **è particolarmente vocata ad una agricoltura multifunzionale**.

La strategia dell’UE è quella di salvaguardare e valorizzare questo modello e la riforma si muove in tal senso.

NUOVI OBIETTIVI

- aumento della **competitività** dell'agricoltura europea, con l'avvicinamento dei prezzi interni a quelli mondiali
- garanzia della **sicurezza e della qualità degli alimenti**, a tutela dei consumatori
- adeguato **livello di vita** della popolazione agricola e rurale e stabilità dei redditi agricoli
- creazione di **occupazione e reddito alternativi** per gli agricoltori e le loro famiglie
- **sostenibilità ambientale** della produzione agricola
- **semplificazione** della PAC e della sua gestione

dal 2006 la nuova PAC è operante in tutta l'UE

caratteristiche

*disaccoppiamento *modulazione

*condizionalità *sviluppo rurale

DISACCOPPIAMENTO

- gli aiuti diretti della vecchia PAC, legati ai vari prodotti, sono sostituiti da un **Pagamento Unico (PU) per azienda, disaccoppiato**
- il PU viene erogato in base a **diritti all'aiuto**, assegnati agli agricoltori e calcolati sulla media del complesso di aiuti ricevuti nel triennio 2000-02
- il sostegno disaccoppiato, di per sé, non è giustificabile, ma ha senso come **misura transitoria**: un generoso e robusto **paracadute** verso una PAC meno distorsiva, assicurato "almeno" fino al 2013
- il disaccoppiamento rimuove le distorsioni del sostegno accoppiato ed aumenta l'efficacia di misure di sostegno più selettive e mirate

LE 3 VIRTU' DEL DISACCOPPIAMENTO

1. Fine della "caccia ai sussidi"

- **l'agricoltore non è più vincolato alle colture a cui l'aiuto era legato in passato**
- … potrà **coltivare ciò che vuole** e **anche non coltivare** affatto (assicurando però certe condizioni agronomiche e ambientali)
- **… sceglierà cosa fare in base alle convenienze di mercato**
- **il disaccoppiamento orienta al mercato le scelte degli agricoltori**, dando importanza all'equilibrio tra domanda e offerta e riducendo le attuali distorsioni dei meccanismi di formazione dei prezzi agricoli

2. Redistribuzione del potere contrattuale nella filiera

- finora le imprese agricole decidevano cosa produrre in base ai sussidi “accoppiati”, per poi vendere il prodotto a qualunque prezzo ….
- con l’aiuto disaccoppiato, si deciderà di produrre un dato prodotto solo se il suo prezzo atteso sarà remunerativo …
- chi ha paura del disaccoppiamento non sono gli agricoltori, ma alcuni segmenti dell’industria di trasformazione, preoccupati della riduzione di produzione che esso può determinare

3. Più trasparenza

- si assegna agli agricoltori una **rendita improduttiva**, calcolata in base ad una situazione passata
- in effetti, il d. **non crea, ma rende esplicita una rendita che c'era già;** ma la maggiore trasparenza del sostegno impone la sua qualificazione e giustificazione
- una volta che il sostegno è disaccoppiato, **è interesse degli stessi agricoltori** che esso sia sempre più **condizionato, mirato e selettivo**
  - in modo da non apparire una rendita indiscriminata, ereditata dal passato e alla lunga indifendibile
  - ma **una spesa che vale la pena di sostenere,** perché la società ottiene in cambio **comportamenti virtuosi,** che valorizzano la multifunzionalità dell'agricoltura

MODULAZIONE

riduzione lineare degli aiuti, il cui gettito andrà ad aumentare la dotazione finanziaria delle politiche di sviluppo rurale

CONDIZIONALITA’

rispetto di parametri ambientali e di buona pratica agricola

POLITICA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

SVILUPPO RURALE 2007-2013
Obiettivi - Assi - Misure

Asse 4 « LEADER »

Asse 1 competitività	**Asse 2 ambiente + gestione territorio**	**Asse 3 diversificazione economica + qualità della vita**

Unico sistema di programmazione, finanziamento, monitoraggio e controllo
www.politicheagricole.gov.it www.reterurale.it www.reteleader.it

FEASR (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale)
Piano Strategico Comunitario
Piani Strategico Nazionale (in raccordo con Fondi Strutturali)
Piano di Sviluppo Regionale (programma regionale)

- **ASSE 1** (miglioramento della competitività agricola e forestale)
  - ✓ miglioramento delle capacità imprenditoriali
  - ✓ incremento della dimensione aziendale
  - ✓ miglioramento dell'efficienza aziendale
  - ✓ aumento del valore aggiunto delle produzioni

- **ASSE 2** (miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale)
  - ✓ ridurre l'impatto negativo dell'agricoltura sull'ambiente
  - ✓ diffondere pratiche per la protezione del suolo
  - ✓ favorire pratiche di produzione sostenibile

- **ASSE 3** (qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione economia rurale)
  - ✓ tutela e valorizzazione del paesaggio
  - ✓ infrastrutture di collegamento
  - ✓ miglioramento opportunità occupazionali

- **ASSE 4** (approccio Leader, modalità per attuare i programmi, per fornire assistenza tecnica al fine di valorizzare le potenzialità del territorio rurale, con i Gruppi di Azione Locale - GAL)

BENEFICIARI

- **Enti locali** (formazione nuove professionalità, infrastrutture, imboschimento, nuova imprenditoria, paesaggio e ambiente)
- **Imprese** (giovani agricoltori, consulenza aziendale, ammodernamento strutture e impianti)
- **Consorzi** (consulenza aziendale, cooperazione per nuovi prodotti, rimboschimento, produzioni tipiche)
- **Persone fisiche** (valorizzare economia per fonti rinnovabili, paesaggio, imboschimento)
- **Associazioni di categoria, Fondazioni, Università e Centri di ricerca** (formazione, procedimenti e prodotti innovativi)
- **Partenariati pubblico/privati**, con i GAL e i Piani di Sviluppo Locale

ORGANI DI GESTIONE

1. **AUTORITA' DI GESTIONE (Adg)**
   responsabile dell'attuazione del programma

2. **COMITATO DI GESTIONE**
   affianca e supporta l'Adg

3. **ORGANISMO PAGATORE**
   responsabile corretta gestione dei fondi, definizione procedure di gestione e realizzazione controlli per il pagamento

4. **ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE**
   indipendente, certifica i conti relativamente alla loro veridictà, completezza e correttezza

MODALITA' DI ACCESSO E PUBBLICITA'

- Per i primi 3 Assi, bandi dell'Autorità di gestione
- Per il 4°, a cura GAL

La pubblicazione è sui bollettini ufficiali regionali, consultabili sui siti internet